LEGISLATURA XXII — 1º SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 LUGL O 1905

bisogno, alla fame ed alla miseria di migliaia di operai, di dare esecuzione a questi lavori che da tanto tempo reclamiamo. Poichè l'onorevole sottosegretario di Stato ha parlato di uno stanziamento di 200 mila lire occorrente per iniziare i lavori di escavazione dell'Adigetto, io domando al Governo: per dare occupazione ai braccianti disoccupati perchè non dà subito mano a questi lavori?

Il progetto è pronto, lo stanziamento c'è in bilancio, dunque si incominci con questo lavoro.

Ciò dico al ministro, nella fiducia che esso vorrà prontamente provvedere sia alla esecuzione parziale di quest'opera, sia alla esecuzione degli altri lavori, per i quali l'ufficio tecnico di Rovigo ha mandato al Ministero i relativi progetti.

PRESIDENTE. Viene ora l'interrogazione degli onorevoli Pucci, Pandolfini, Merci, Santini, al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere quando intenda presentare l'organico, insistentemente richiesto e più volte promesso, per provvedere alle condizioni, in cui trovansi impiegati e suba'terni alla dipendenza delle gallerie, dei musei, ecc. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

BIANCHI LEONARDO, ministro della istruzione pubblica. All'onorevole Pucci ho da dare una semplice risposta. Io mi sono reso perfettamente conto delle condizioni dell'amministrazione delle belle arti e dello stato degli impiegati inferiori dei musei, delle gallerie e degli scavi. Avevo promesso alla Camera ed al Senato che mi sarei occupato di questa condizione di cose e che avrei presentato all'approvazione del Parlamento l'organico con il relativo riordinamento di un servizio, cesì importante, sotto molti riguardi, per lo Stato. Ebbene, posso assicurare l'onorevole Pucci che ho già nominato la Commissione per studiare l'organico, già preparato dal mio predecessore, ed aggiungo che proprio questa mattina ho avuto l'onore di inaugurare i lavori della Commissione, la quale sicuramente presenterà l'organico e formulerà un disegno di legge, che sarà da me esaminato, e presentato alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le ferie estive.

È mio intendimento risolvere questa così grave e annosa questione. Spero che ciò varrà a sodisfare gli onorevoli interroganti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare

l'onorevole Pucci per dichiarare se sia, o no, sodisfatto.

PUCCI. Mi dichiaro sodisfatto e ringrazio l'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Rastelli al ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere per quali ragioni non si è ancora ultimata la linea telefonica Torino-Lanzo con gravissimo danno di una intiera regione industriale ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato delle poste e dei telegrafi.

CAPECE-MINUTOLO, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi. Sono lieto di potere annunziare all'onorevole Rastelli. che tra una ventina di giorni al più tardi sarà inaugurata la linea telefonica Torino-Lanzo. Quanto alle cause per le quali sino ad oggi detta linea non è stata inaugurata, l'onorevole interrogante lo sa, esse sono dipese dalla Società ferroviaria, la quale ha creato gravi difficoltà all'amministrazione dello Stato, che ha potuto però ottenere, di lasciare impregiudicata la questione e di poter ultimare i lavori. Sono lieto di dare questa risposta all'onorevole Rastelli, tanto più che nella sua interrogazione egli accenna. a gravi interessi industriali ai quali questa linea si connette. Spero che si vorrà dichiarare sodisfatto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rastelli per dichiarare se sia sodisfatto.

RASTELLI. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato, e mi dichiaro pienamente sodisfatto.

PRESIDENTE. Viene l'interrogazione dell'onorevole Santini al ministro degli affari esteri, per conoscere « quale sia lo stadio delle trattative tra il regio Governo e i Governi stranieri in ordine alla reciprocanza dell'esercizio medico». Non essendo però presente l'onorevole ministro degli affari esteri...

SANTINI. Io sono presente. Desidererei che, o l'onorevole ministro, o l'onorevole sottosegretario di Stato, avessero domani la bontà di venire a rispondere.

PRESIDENTE. L'onorevole Fusinato, ella sa, è da parecchio tempo malato.

SANTINI. Ma c'è il ministro.

PRESIDENTE. Ha ragione. Lo farò avvertire.

SANTINI. Sta bene, onorevole Presidente.

PRESIDENTE. Segue ora l'interroga-